



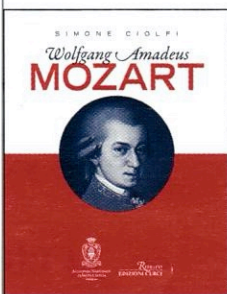
Amadeus luglio-agosto 2023

## WOLFGANG AMADEUS MOZART

Simone Ciolfi

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Curci,  
2022, pp. 168, € 15,00

★★★★★



Un libro che dimostra come si possa fare divulgazione musicale seria e competente anche in Italia, dove il parlare comprensibile a tutti è sempre stato spregiato dalla musicologia accademica. Invece la storia della musica ne ha bisogno più di altre discipline, dato che non si insegna a scuola. Perciò questo Mozart – parte di una collana di venti volumetti su altrettanti compositori in uscita scaglionata per tutto il 2023 – arriva a riempire un

vuoto culturale prima che editoriale. Agile, grafica accattivante, prende le mosse dagli studi più recenti. Ovviamente vi è la biografia. Ma soprattutto va al cuore delle opere tralasciando tecnicismi oscuri. Altro punto di forza sono le schede d'approfondimento che illustrano il contesto artistico e letterario in cui ha operato il musicista, fanno pulizia di secolari panzane (Mozart non fu seppellito in una fossa comune), chiariscono questioni di gusto esecutivo (ancora vivente l'autore, *Don Giovanni* si preferiva finirlo con il protagonista che sprofonda all'inferno). Inoltre sono suggeriti film, letture, visite e ascolti, anche del Mozart riletto dal pop. (Gregorio Moppi)

## COME UN BALENO RAPIDO. Arte e vita di Rossini

Paolo Fabbri

Lim, 2022, pp. 838, € 45,00

★★★★★



S'è messa a galoppare, la bibliografia rossiniana: quella verdiana non si è mai fermata, quest'altra invece s'era fermata da più decenni. Di colpo, lo stesso anno, due monografie, a firma autorevole di Andrea Chegai e Paolo Fabbri. Rossinografo da sempre, Fabbri licenzia un volume doppiamente coraggioso: intanto espone la biografia (non si può dire "racconta la vita") col sussidio dell'epistolario, e poi stringe il commento dell'opera in poche pagine. Se quello è tutto vagliato,

scremato, "criticato", questo è sintetico non nel senso che tira via, ma che sa raccogliere lo scibile della ricerca rossiniana. Mirabile la disamina del *Barbiere di Siviglia*, con quell'interna disamina della folle, popolarissima ma mai proprio sviscerata cavatina di Figaro. E la biografia? Non c'è autore, opera, episodio che sfugga: quante volte si legge un libro e s'incontra un nome strano, mai sentito e però non chiarito? Con Fabbri non succede, perché il suo occhio non dà nulla per scontato e tutto riferisce. Le ultime due opere? Com'è che il *Guglielmo Tell* ha avuto quella strana fortuna? e perché *Il Conte Ory* non fu abbastanza *comique* da meritare l'Opéra Comique? (Piero Mioli)



## UNA GRANDE RIVOLUZIONE EDUCATIVA IN CAMPO MUSICALE

Elio Galvagno

Musica Pratica, 2022, pp. 203, € 18,00

★★★★★

Da quando s'è diffuso nel mondo (durante il secondo dopoguerra) e s'è introdotto in Italia (nel 1994), il "Suzuki" ha fatto tanta strada da dar l'idea di essere l'unico grande metodo di apprendimento della musica. È soprattutto il suo caratteristico fondamento di umanità ad avergli acquisito questa fortuna, richiamando alla memoria certi musicisti d'un tempo passati alla storia per un'innata vocazione didattica (in particolare Padre Martini, che sapeva spremere dolci succhi anche dalle rape).

Per una dozzina d'anni ha presieduto l'Istituto Suzuki Italiano Elio Galvagno, che da tempo, ormai, era amabilmente obbligato a darne pubblica, facile, suzukiana notizia a stampa. *Ogni bambino può, Lo sviluppo della sensibilità, Suonare come parlare* sono i titoli di tre dei 15 capitoli, l'ultimo dei quali dice, anzi sembra proprio cantare o suonare così: *L'albero della vita* comincia con un disegnetto da prima scuola elementare dove l'albero (tronco è il bimbo, con un gattino a lato) appunto ha fronde e radici piene di consigli. Ma anche un "fertilizzante": ogni giorno ascoltare e ripassare musica. (Piero Mioli)